

Zanzara tigre, via alla disinfestazione

Messo a punto il piano per rallentare la diffusione dell'insetto. I consigli per i trattamenti

MONFALCONE. Nel 2008, così come l'anno precedente, in accordo con il dipartimento di biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine e l'azienda sanitaria n° 2 "Isontina" l'amministrazione comunale di Monfalcone ha definito tempi, cicli, modalità esecutive, principi attivi da impiegare per rallentare la diffusione delle zanzare e, in particolare, dell'aggressiva zanzara tigre, "aedes albopictus".

L'intervento dell'amministrazione è stato quindi puntuale, anche se, come ha sollecitato qualche giorno fa anche la consigliera comunale di Alleanza nazionale Suzana Kulier Pusateri, la "situazione zanzare" in città è quasi allarmante: è impossibile stare all'aperto la sera senza essere aggrediti e punti. Tanto che la stessa aveva sollecitato il Comune a intervenire per cercare di limitare la presenza degli insetti.

L'assessore ai Servizi tecnici, Andrea Montagnani, ha spiegato che il trattamento con prodotti antilarvali su tutte le caditoie stradali del territorio urbano è stato effettuato da maggio a settembre con otto interventi su tutte le caditoie cittadine: lo sviluppo della rete stradale urbana è di circa 100 chilometri e le caditoie da trattare sono circa 8 mila. «Per il trattamento con prodotti abbattenti e antilarvali - sottolinea - l'amministrazione è intervenuta con proprio personale e con un mezzo idoneo per irrorare le zone periferiche e le zone balneari di Marina Nuova, Marina Julia, parte della zona industriale di via Timavo». Come negli anni precedenti, anche nel 2008 il Comune di Monfalcone ha provveduto alla distribuzione, per mezzo dell'ufficio polizia municipale, di kit di pastiglie antilarvali contro la zanzara tigre consegnati gratuitamente ai cittadini che ne

hanno fatto richiesta, al fine di effettuare la disinfestazione anche sulle proprietà private.

«La campagna di disinfestazione delle zanzare e della zanzara tigre "aedes albopictus" nel 2008 potrà contribuire al controllo del fenomeno, minimizzando, per quanto possibile, i disagi e il fastidio provocati dalle zanzare alla popolazione, purché questa - aggiunge l'assessore - si accompagni con i corretti comportamenti dei cittadini». A tale proposito è stato quindi stampato un dépliant in cui vengono spiegate le caratteristiche scientifiche della zanzara tigre e vengono evidenziate le «buone regole» da seguire per evitarne la presenza e la riproduzione, ovvero lo svuotamento almeno ogni cinque giorni dei sottovasi e dei secchi, lo svuotamento delle ciotole per l'acqua degli animali, ma anche di annaffiatori, barattoli, nonché la copertura con zanzariere o con teli, di vasche, bidoni, serbatoi per l'irrigazione di giardini e orti, e aver cura del verde e dei giardini.

I privati sono invitati anche a curare il verde dei giardini non soltanto per contribuire alla lotta alla zanzara tigre, ma anche perché i marciapiedi siano sempre agibili da parte di tutti i cittadini, soprattutto da chi ha difficoltà motorie. È stata l'Eba, in un incontro con l'assessore Montagnani, a segnalare numerose situazioni di difficoltà in città per la mancata potatura di siepi e arbusti. Al proposito, quindi, Montagnani ricorda che esiste un regolamento comunale di polizia urbana che prevede sanzioni per chi non cura i propri giardini.

È prevista la potatura di siepi o rami che invadano la sede stradale o impediscano la visibilità. Chi non segue il regolamento rischia sanzioni da 30 a 200 euro; chi non rimuove ramaglie dalla sede stradale può incappare in sanzioni da 25 a 150 euro.